

# La Soprintendenza: no al fotovoltaico sopra l'ex convento

Arco, prosegue l'iter per la trasformazione in albergo  
Il progetto ora dovrà passare al vaglio dell'aula consiliare

di **Gianluca Marcolini**

► ARCO

Prosegue l'iter per la trasformazione in albergo di lusso dell'ex convento delle Servite, almeno per la parte acquistata dalla Granatum srl, la società amministrata dall'ingegnere Bruno Gobbi Frattini. L'operazione, ideata e promossa anche da Mario Morandini, punta a realizzare un complesso ricettivo di prestigio con tanto di suite, zona wellness, area commerciale e congressuale. L'iniziativa sta raccogliendo i necessari via libera da parte delle autorità competenti, l'ultimo dei quali riguarda la variante al progetto di conservazione e cambio di destinazione d'uso (alberghiera) e di modifica dei volumi esterni dell'ala meridionale del monastero. La Soprintendenza ha autorizzato la variante legando il proprio sì al rispetto

di una serie di prescrizioni.

Il nuovo progetto dovrà passare anche al vaglio del consiglio comunale di Arco, almeno questa è l'intenzione manifestata, nei giorni scorsi, dal sindaco Betta, che ha già fatto sapere di voler portare le modifiche alla progettazione all'attenzione dell'aula. Il primo cittadino si è espresso così fra le pieghe di una recente intervista alla stampa.

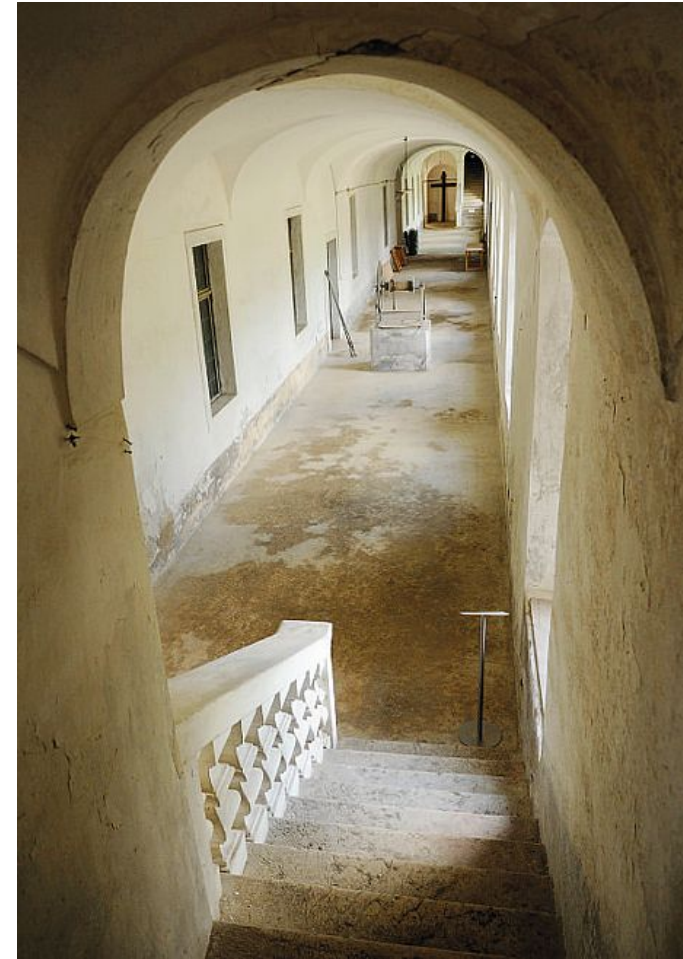
Nel frattempo la Granatum e i suoi progettisti dovranno prendere in rassegna le prescrizioni della Soprintendenza che nell'esaminare la variante ha dato, ad esempio, indicazioni sul nuovo parcheggio, che dovrà essere inserito ad hoc tramite l'utilizzo di "opportuni materiali per la pavimentazione e anche di alberature che limitino l'impatto paesaggistico".

Il blocco wellness, invece, che è previsto lungo la cinta

orientale, "andrà ristrutturato con una connotazione formale meno autonoma e scatorale". Indicazioni vengono anche fornite sul cambio di destinazione d'uso delle vecchie celle del convento in suite alberghiere. La Soprintendenza effettua una raccomandazione che è più un auspicio: "rivalutare l'opportunità di mantenere inalterate una o più celle integre, non già modificate, quale documento a memoria dell'uso originario del complesso".

È ancora: lo spostamento del solaio nell'ala del noviziato, per la creazione di uno spazio tecnico impiantistico, è subordinato all'approvazione di un dettaglio esecutivo strutturale.

Altra prescrizione che balza agli occhi è il diniego all'installazione dei pannelli fotovoltaici sul tetto "in quanto - scrive la Soprintendenza - costituirebbero, affiancati



L'ex convento delle Servite ad Arco diventerà un albergo di lusso

al grande lucernario già autorizzato, una eccessiva introduzione di caratteri matrici estranei alle antiche coperture". Nella determina, di cui si è avuta notizia ieri, vengono anche ricordate le prescrizioni fissate in origine compresa quella che riguarda il "rischio archeologico" dell'

area che è in prossimità di un'area cimiteriale di epoca romana e per tale ragione, ai fini di tutelare i beni archeologici ancora eventualmente sepolti, le operazioni di sbancamento dovranno essere eseguite con l'assistenza di un tecnico archeologo.